|  |  |
| --- | --- |
| da: | **Alessia Alberti** <alessia.alberti@unife.it> |
| a: | Strutturati <noreply+mailer@unife.it> |
| data: | 3 lug 2021, 13:19 |
| oggetto: | Resoconto incontro CPTA con candidata rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti |

Gentilissimi/e, il Consiglio del personale recnico amministrativo ha invitato la candidata rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti in CPTA venerdì 25 giugno scorso. Vi alleghiamo il resoconto di quanto detto dalla candidata durante l'incontro.

Alessia Alberti

**Resoconto incontro CPTA e la candidata Rettrice Prof.ssa Laura Ramaciotti**

Il giorno 25/06/2021 il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo ha incontrato la Prof.ssa Laura Ramaciotti, candidata Rettrice per i prossimi sei anni, venuta su nostro specifico invito. In primis illustra sinteticamente i punti cardine del proprio programma elettorale, cercando di focalizzarsi sugli argomenti riguardanti il PTA.

L’incontro è iniziato con una breve presentazione del percorso che l’ha portata dalla laurea in Economia conseguita presso l’Università di Bologna, ad esperienze nello studio di politiche pubbliche a sostegno della ricerca e dell’innovazione, sviluppando collaborazioni con diversi enti ed istituzioni di carattere pubblico. Assunta in Unife inizialmente nel comparto Personale Tecnico Amministrativo, è stata capufficio dell’Ufficio Trasferimento Tecnologico, uno dei primi istituiti a livello nazionale.

Partendo dallo stato di fatto, ha illustrato cosa le piacerebbe fare. Ha accolto positivamente l’aumento degli studenti che c’è stato negli ultimi anni, soprattutto perché questo ha creato un indotto positivo per tutta la città di Ferrara e ritiene che come università abbiamo comunque il dovere di governare in modo corretto questa alta numerosità.

La Prof.ssa Ramaciotti definisce i prossimi anni come anni di consolidamento: dal suo punto di vista è necessario consolidare il numero degli studenti attuali, senza pensare di dover crescere ulteriormente, cercando di adeguare tutti gli aspetti della nostra istituzione: sia per il PTA che per il personale docente.

Specifica che con i Punti Organico che abbiamo a disposizione dovremmo riuscire ad avere un reintegro di circa un centinaio di posizioni tra personale di tipo C e tipo D. Ci sarà quindi un’attenzione sia per il reintegro del personale, sia per le progressioni di tipo orizzontale (PEO) che verticale (PEV).

La candidata manifesta piena disponibilità a riconoscere un’assicurazione sanitaria da mettere a disposizione non solo a favore del personale dipendente, ma anche ai figli. Anche per lei nessun problema ad un’iscrizione gratuita ai figli del personale ai corsi di laurea attivati presso la nostra Università, dichiarandosi aperta ad accogliere eventuali iniziative o proposte a favore del PTA.

Crede fortemente nella formazione, come accrescimento delle conoscenze e di conseguenza delle competenze, per poter essere efficienti nel lavoro che svolgiamo, facendo anche ragionamenti di networking con le altre università, realizzando momenti di formazione specialistici, 3-4 volte l’anno, a cui possa partecipare il personale facente parte del “network”, dando in tal modo la possibilità di facilitare lo scambio di opinioni ed esperienze con altri atenei della regione. Ritiene inoltre importante la formazione ai formatori.

Parlando di riorganizzazione, afferma di non riuscire a capire appieno come sia l’organizzazione attuale, vede uno scollamento tra la gestione della sede centrale e delle strutture periferiche. Vorrebbe completare l’analisi dei processi per poter capire dove intervenire. Non prevede di fare ulteriori organizzazioni, ma eventualmente apportare aggiustamenti puntuali laddove si verifichino degli scollamenti.

Il tema della trasparenza delle informazioni è molto importante. Dà piena disponibilità nel mettere a disposizione di tutti le informazioni legate alle delibere assunte all’interno degli organi e di tutti i consessi previsti da Statuto.

La candidata assicura piena disponibilità a partecipare alle contrattazioni sindacali, cercando di calendarizzare le attività a livello annuale, con la volontà di snellimento delle procedure, per rendere le decisioni subito operative. Ci tiene a creare degli incontri periodici con tutta la componente del PTA in maniera tale da poter verificare di persona se gli obiettivi che ci si era prefissati si stanno raggiungendo.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, considerando che l’attuale scadrà a luglio 2022, prevede che avrà modo di ragionare ampiamente su chi potrà essere la persona che andrà a sostituirlo. Nel dialogo con il PTA vorrebbe capire quale potrebbe essere la figura che consenta di ricoprire tale ruolo. Dal suo punto di vista dev’essere una persona che ha avuto un’esperienza pluriennale come dirigente e nel ruolo di Direttore generale, di buon carattere, in grado di saper ascoltare. Dovrà essere un volto nuovo per Unife e meglio se con un buon sistema relazionale e di networking a livello nazionale. Non sarà un docente e non ha nessun nome in mente per ora.

Sul tema dello smartworking non ritiene sussistere alcun problema nell’utilizzo di questa modalità di lavoro, con la possibilità di lavorare anche in qualsiasi struttura di istituzione pubblica del territorio in cui il personale risiede, quindi non necessariamente nella propria abitazione.

Non ha ancora pensato a chi farà parte della sua squadra, a parte per chi curerà i rapporti con gli studenti, che sarà un collega del suo Dipartimento, molto disponibile e aperto al dialogo con gli studenti con buone valutazioni sulla didattica. Gli eventuali delegati dovranno essere in sintonia con gli uffici che dovranno dar seguito alle scelte politiche e strategiche, per questo motivo la scelta dovrà essere condivisa con la componente amministrativa di riferimento.

Le viene chiesto di rendere noto un proprio pregio e un difetto: come pregio dice di avere molta pazienza mentre come difetto non crede “nell’uomo solo al comando” ovvero non riesce ad assumere decisioni senza una preventiva condivisione, almeno parziale, con il gruppo di lavoro.

Le viene inoltre chiesto di illustrare meglio la scelta del Direttore Generale, specificando se abbia preso in considerazione un’eventuale proroga dell’attuale. La candidata a tale proposito evidenzia come i prossimi anni saranno cruciali per l’edilizia, per il recupero del quadrilatero di Savonarola, creazione di nuove aule per adeguare l’inserimento degli studenti. Sarà pertanto un ambito sul quale il dirigente dell’Area tecnica dovrà porre particolare attenzione, lasciando intravvedere una volontà a non mantenere l’attuale Direttore Generale, ribadendo comunque che ci sarà un bando pubblico e che ha intenzione di parlane con il personale.

Altra domanda che le viene posta, è relativamente alla modifica apportata allo Statuto per quanto riguarda la rappresentanza del PTA in CdA, ed in particolare cosa ne pensi del fatto che possa essere occupato anche da una persona non facente parte del PTA. La candidata ritiene che il ruolo debba essere occupato da personale tecnico amministrativo.

Le viene inoltre chiesto se tenuto conto delle numerose riorganizzazioni avvenute, abbia intenzione di tenere in considerazione le competenze di una persona prima di procedere con un eventuale spostamento. Per la candidata il vissuto e la formazione della singola persona sono fondamentali, e l’eventuale spostamento non deve avvenire solo per esigenze lavorative dell’amministrazione ma in base alle affinità del dipendente. Ritiene inoltre che l’eventuale reintegro, debba essere accompagnato da una valorizzazione delle competenze.

Altra domanda riguarda il suo pensiero sulle due anime che rappresentano il PTA (amministrativo e tecnico), ed in particolare dei tecnici di dipartimento che risultano sempre poco rappresentati e considerati nelle varie decisioni assunte per il personale: dalla formazione, alle PEO, alla valutazione delle performance. La Prof.ssa Ramaciotti risponde di aver ben presente le varie peculiarità che il personale tecnico ha al suo interno e si rende disponibile a tenerle maggiormente in considerazione al fine di valorizzare tale figura.

Dopo aver affermato che la squadra sarà nuova, le viene chiesto se magari potrà essere riconfermato qualche delegato che il proprio ruolo lo ha svolto efficacemente. La candidata ribadisce che il ruolo dei delegati sarà condiviso con i vari uffici per cui non sussistono problemi ad eventuali riconferme.